

NIDIFICAZIONE DEL GRUCCIONE
MEROPS APIASTER NELLE MARCHE

Massimo PANDOLFI

Segnalo la nidificazione del Gruccione (*Merops apiaster*) nelle Marche, specie non precedentemente accertata come nidificante nella Regione, anche se presente ogni anno con modesti gruppi di individui a distribuzione irregolare, di passo ed estivanti.

In base anche alle numerose osservazioni compiute durante i rilevamenti della Carta Faunistica Regionale si è potuto constatare come esso sia diffuso in tutta la Regione ma con una densità di popolazione assai scarsa.

Per le Marche Falconieri di Carpegna (1892) cita il Gruccione quale specie presente di passo ma non nidificante nella Provincia di Pesaro-Urbino, Gasparini (1894) e Paolucci (1880, 1925) lo considerano comune nella Regione ma non danno notizie sulla sua nidificazione. Essendo nel passato specie comune è assai probabile che qualche colonia potesse quà e là nidificare anche perchè Zangheri nel 1938 dava per certa la nidificazione del Gruccione nella contigua Romagna in località Castel del Rio, in ambiente analogo a quello della colonia osservata (pareti da incisione fluviale su substrati marnoso-arenacei), sul fiume Santerno, ottanta km. più a nord delle colonie attualmente considerate, nonchè sul T.Uso, sempre in Romagna. Osservazioni più recenti sono di Pandolfi (1976) che cita la presenza della specie nelle Marche meridionali.

Recentemente la specie era stata seguita soprattutto nel pesarese, dove erano stati fatti alcuni avvistamenti lungo la Valle del Foglia; in località Montecalende in comune di Urbino, nel 1979-80 è stato presente un branchetto di una quindicina di esemplari e a Montesoffio, sempre in comune di Urbino, è stato osservato ed ha sostato nell'estate 1980 un gruppo di 25 esemplari.

Nel 1981 ho potuto osservare la nidificazione della specie a Cavallino di Urbino, in località "Beccofosso" ove sono stati individuati almeno 3 nidi. I fori dei nidi erano situati sulla parete di un lungo fosso profondo una ventina di metri con pareti scoperte di 10÷15 metri, essi erano scavati in arenarie gialle tenere al di sotto del cappellaccio di alterazione dovuto al terreno vegetale. Il fosso ha inciso formazioni flyshoidi in giacitura perfettamente orizzon-

tale costituite da alternanze di marne, arenarie ed argille. Lungo le pareti è insediata una vegetazione a *Populus nigra*, rari *Populus alba*, *Robinia pseudoacacia*, *Quercus pubescens*, tra le arbustive: *Rubus ulmifolius* dominante, *Cornus sanguinea*, *Euonymus europaeus*, *Crataegus oxyacantha*, *Pyracantha coccinea*. Le pareti arenacee sono comunque per larghi tratti completamente libere dalla vegetazione. L'ambiente circostante è medio-collinare (quota 250 m circa) formato da valli e vallecole del versante destro del F. Foglia, con boschetti cedui alternati a zone coltivate, a pascoli xerofili ed incolti, nel complesso non eccessivamente antropizzato.

Lo stormo dei Gruccioni è stato avvistato ai primi di aprile e comprendeva 10 esemplari, durante le osservazioni di fine agosto esso era composto di circa 30 individui. Per le difficoltà di accesso alla parete (altezza delle stesse e folti cespuglieti) non è stato possibile accertarsi di tutti i nidi e ventualmente costruiti.

Nella presente comunicazione voglio ringraziare, per la preziosa collaborazione gli amici Giuliani Angelo e Bernardini Umberto.

SUMMARY

NESTING OF THE BEE-EATER IN REGIONE MARCHE

Nesting of Bee-eater (*Merops apiaster*) is pointed out for Regione Marche.

This species was not previously noted as nesting in this region by the authors who investigated the local fauna (Falconieri Di Carpegna, Paolucci, Gasparini, Pandolfi) but it was pointed out by Zangheri (1938) as nesting in the neighbouring Romagna region.

Nests discovered in 1981 were built on the rim of a sandy sandstone wall along a creek of Foglia River, near Cavallino of the district of Urbino.

RESUME

NIDIFICATION DU GUEPIER DANS LES MARCHE

Le Guepier n'était pas précédemment signalée nidifiant dans dite région par le Auteurs qui avaient étudié la faune des Marches (Falconieri Di Carpegna, Paolucci, Gasparini, Pandolfi). Au contraire elle est signalée par Zangheri (1938) comme espèce nidifiant dans la région voisine de Romagne.

Les nids trouvés en 1981 étaient construits sur une roche arénacée sableuse le long d'un ruisseau de la fleuve Foglia près de Cavallino de la Ville d'Urbino.

BIBLIOGRAFIA

- FALCONIERI DI CARPEGNA, G. 1892. Sull'avifauna della Provincia di Pesaro-Urbino. Boll. Soc. Romana Studi Zoologici, I.
- GASPARINI, V. 1894. Avifauna marchigiana. Fano.
- HILLYER GIGLIOLI, E. 1890. Primo resoconto dei risultati sull'inchiesta ornitologica in Italia. Parte seconda, Firenze.
- PAOLUCCI, L. 1880. Catalogo sistematico delle collezioni del Reale Istituto Tecnico di Ancona, Ancona.
- PAOLUCCI, L. 1925. Nomi volgari delle piante e degli animali esistenti nel Museo Regionale di Storia Naturale del Reale Istituto Tecnico di Ancona, Ancona.
- PANDOLFI, M. 1976. Osservazioni sulla fauna dei Monti Sibillini (App. Umbro-Marchigiano). Atti VI Simposio Nazionale Conservazione Natura, Bari: 343-373.
- ZANGHERI, P. 1938. Avifauna romagnola. Forlì.

Ricevuto il 27 maggio 1981